

SCUOLA DI CAVALLERIA

CENNI STORICI

La SCUOLA DI CAVALLERIA è stata ricostituita l'11 gennaio 1993. L'Istituto riallaccia le sue origini alla REGIA SCUOLA MILITARE DI EQUITAZIONE, fondata nel 1823 alla VENARIA REALE, e alla SCUOLA DI CAVALLERIA che ebbe sede in PINEROLO dal 1849 al 1943. Quest'ultima rese famoso nel mondo il "sistema di equitazione naturale" ideato dal Cap. Federico CAPRILLI (1868 - 1907) che ha consentito alla equitazione militare italiana di mietere allora nelle più significative competizioni nazionali ed internazionali. Nel 2° dopoguerra le funzioni dell'Istituto furono ripartite tra la SCUOLA DI CAVALLERIA BLINDATA con sede in TOR DI QUINTO e il CENTRO PREOLIMPIONICO IPPICO MILITARE di MONTELIBRETTI. Seguirono altri cambi di sede e di denominazione e la SCUOLA DI CAVALLERIA BLINDATA nel 1951 fù inglobata nella SCUOLA TRUPPE CORAZZATE di Caserta, mentre il CENTRO PREOLIMPIONICO IPPICO MILITARE assumeva il nome di SCUOLA MILITARE di EQUITAZIONE e conservava la sede di Montelibretti. Mano a mano che l'Esercito Italiano adeguava i suoi procedimenti d'impiego e le dotazioni di armanenti agli standard NATO, di pari passo mutavano le esigenze operative ed addestrative della Cavalleria. A Caserta si curava la preparazione all'impiego delle minori unità carri, a Montelibretti si continuava a forgiare lo spirito competitivo del Cavaliere a cavallo. Nel 1984 si sentì il bisogno di addestrare l'Ufficiale di Cavalleria anche all'impiego delle minori unità meccanizzate e la Scuola di FANTERIA di CESANO assumeva, così, la nuova denominazione di SCUOLA di FANTERIA e CAVALLERIA. In tal modo ben tre Istituti si occupavano contemporaneamente dell'addestramento dei Quadri dell'Arma. In tempi più recenti, nel quadro di riordinamento della FORZA ARMATA e nell'intento di recuperare l'identità spirituale ed operativa

della Cavalleria, lo Stato Maggiore dell'Esercito decideva di riaffidare a un solo Istituto la preparazione poliedrica dell'Ufficiale di Cavalleria e l'11 gennaio del 1993 disponeva la ricostituzione della SCUOLA di CAVALLERIA con sede in Montemaggiore - località di Montelibretti.

Dopo circa 50 anni, la Cavalleria Italiana riacquistava dunque la propria "Casa madre", ove tornano a fondersi le due componenti della sua anima: quella equestre, legata alle antiche tradizioni dell'Arma e tuttora operante nel settore agonistico e formativo, e quella blindata, che ne caratterizza la moderna fisionomia operativa. Infatti l'Istituto, nella sua nuova configurazione, è preposto sia alla preparazione equestre dei cavalieri militari, sia alla formazione tecnico-tattica dei Quadri dell'Arma di Cavalleria nelle componenti "blindo pesanti" ed "esploratori".

E' tuttora in atto un considerevole sforzo organizzativo ed infrastrutturale per portare la neonata Scuola allo stesso livello degli altri consimili Istituti di formazione dell'Esercito Italiano.

La SCUOLA DI CAVALLERIA è custode della BANDIERA DI GUERRA DELL'ARMA decorata della CROCE DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA per la partecipazione alla campagna di ETIOPIA e della MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE per la partecipazione alla GRANDE GUERRA.

SEDE

La Scuola di Cavalleria ha sede nella tenuta di Montemaggiore in località di Montelibretti, situata in un'area adiacente alla Strada Statale "Salaria", che si estende per circa 280 ettari a cavallo della Strada Provinciale "Montelibrettese". Nel suo comprensorio sono dislocati:

- il Comando della Scuola, con i relativi uffici;
- il Gruppo Squadroni di Supporto Tattico Logistico;
- il Gruppo Squadroni AUC/SACo/VFP;
- il Centro Ippico con le Sezioni Addestramento, Completo, Concorsi, Corse, Polo e Puledri;
- un certo numero di alloggi per i Dipendenti militari e civili e relative famiglie;
- la Sala Convegno Unificata (Ufficiali e Sottufficiali);
- la Sala Convegno Truppa;
- la mensa Unica (per Ufficiali, Sottufficiali, Truppa e Dipendenti civili);
- l'infermeria uomini;
- l'infermeria quadrupedi.

La sede della Scuola gode di una situazione particolarmente favorevole sotto l'aspetto addestrativo. Infatti, un'ampia area è disponibile nelle immediate adiacenze degli accasermamenti per lo svolgimento di attività tecnico-tattica con i mezzi blindati e per l'esecuzione di esercitazioni d'impiego in bianco ai minori livelli. Inoltre, cinque campi ostacoli, diversi per ampiezza e natura del terreno, sono dislocati all'interno del comprensorio. Il principale, "Piazza di Siena", ricalca nelle dimensioni e nella forma l'omonimo campo ove annualmente si svolge il Concorso di Salto Internazionale Ufficiale di Roma.

Dalla Scuola dipende inoltre l'Ippodromo di Tor di Quinto, ove è dislocato un distaccamento comprendente il personale delle citate Sezioni Corse e Polo. Si tratta di una struttura particolarmente interessante per dislocazione e caratteristiche tecniche, dove vengono annualmente svolte competizioni ippiche anche di ragguardevole livello in campo Nazionale ed Internazionale.

EDIFICI

Comando, Uffici e Sala Convegno Ufficiali, trovano sede in una antica villa fatta costruire dai Barberini nel tardo '600 e successivamente acquisita dai Principi Sciarra Colonna, meglio conosciuta come "Villa Montemaggiore" denominazione, che identifica peraltro tutta la vecchia tenuta che, prima di divenire nel 1911 definitivamente di proprietà del Ministero della Guerra, quale centro di allevamento e rifornimento Militare di Quadrupedi, appartenne anche alla Banca d'Italia, al Senatore Brandini ed al Duca Lante della Rovere.

Nel 1947, ad eventi bellici conclusi, uno studio per la riorganizzazione di questi impianti dovette tener conto di alcune importanti programmazioni ed esigenze di natura agricola, oltre a quelle di addestramento militare, cosicchè nel 1958 furono ceduti al Ministero dell'Agricoltura ben 1600 ettari di terreno e gli annessi fabbricati con l'intera razza di "Lipizza".

Dopo tale ridimensionamento, con le contrazioni di organici e di consistenza patrimoniale, l'Ente passò alle dipendenze dello Stato Maggiore dell'Esercito. La tenuta oggi occupa un'area di 280 ettari.

Vicino alla "Villa" esistono una chiesetta (S. Antimo) e fabbricati per alloggi Ufficiali, Sottufficiali e personale Civile.

Lungo la Strada Provinciale "Montelibrettense" che fiancheggia la tenuta da N-E verso S-O sono dislocati tutti i padiglioni, opportunamente attrezzati e suddivisi in boxes e sellerie, dotati anche di apparecchiature igienico-sanitarie, ove sono scuderizzati i cavalli delle varie sezioni:

- Padiglione Sterlina;
- Padiglione Lequio;

- Padiglione Bertolotti;
- Padiglione Lipizzani;
- Padiglione Piacentini;
- Padiglione Nasello, nucleo più importante e rappresentativo della Scuola, nelle cui vicinanze è dislocato il maneggio coperto intitolato al "Cap. Federico CAPRILLI".

Per altre esigenze, sono stati invece trasformati:

- Padiglione Durini, in Infermeria Quadrupedi;
- Padiglione Corsini in laboratori e magazzini, locali per il Comando alla Sede e per l'Ufficio Logistico dello Stato maggiore della Scuola;
- Padiglione Carradori, adattato di recente, in via provvisoria, in camerate da 80 posti letto.

Due vecchi manufatti ospitano rispettivamente la Mensa Aziendale e la Mensa Truppa e, nelle vicinanze, sorge una palazzina di recente costruzione adibita a camerate truppa.

In fase di avanzata realizzazione sorgono ancora un'altra palazzina adibita a camerate per la truppa ed un'area attrezzata per il parcheggio dei mezzi blindati. E' infine in via di completa ristrutturazione una palazzina (ex Molino) che conterrà 6 alloggi per famiglie ed il nuovo Circolo Sottufficiali.

Il piano regolatore generale della Scuola, approvato nel 1993 e tuttora in via di sviluppo, prevede un complesso programma di realizzazione "ex novo" di consistenti opere statiche, comprendente:

- una mensa unica polifunzionale;
- un'officina leggera rinforzata;
- nuove costruzioni per il Comando della Scuola e per i Comandi di Gruppo Squadroni;
- palazzine per camerate di squadrone.

I COMANDANTI

Scuola Militare di Equitazione (Venaria Reale)

Pietro SAIBANTE di S. UBERTO	1823-1831
Teodoro CACHERANO di BRICHERASIO	1831-1838
Luigi FAUSONE di GERMAGNANO	1838-1849

Scuola Militare di Cavalleria (Pinerolo)

Vittorio GAZZELLI di ROSSANA	1849-1851
Giacinto VALFRE' di BONZO	1851-1860
Massimiliano CACCIA	1860-1861
Epimano BILLIANI di CANTOIRA	1861-1862

Scuola Normale di Cavalleria (Pinerolo)

Vittorio BARATTIERI di S. PIETRO	1862-1863
Carlo Alberto DE LA FOREST de DIVONNE	1863-1865
Luigi LANZAVECCHIA di BURI	1865-1873
Giuseppe COLLI di FELIZZANO	1873-1877
Domenico DE MORRA	1877-1881
Eugenio PAUTASSI	1881-1886
Antonio TROTTI BENTIVOGLIO	1886-
Carlo GOZZANI di S. GIORGIO	1886-1889
Giovanni VALFRE' di BONZO	1889-1890
Felice AVOGADRO di QUINTO	1890-1892
Luigi BERTA	1892-1898
Lorenzo RUSCHI	1898-1901
Galeazzo SARTIRANA	1901-1902
Luigi BERTA	1902-1904
Carmelo TOMMASI	1904-1907

Scuola di Applicazione di Cavalleria (Pinerolo)

Rodolfo PUGI	1907-1911
Ernesto QUERCIA	1911-1913
Edoardo COARDI di CARPENETO	1913-1914
Vittorio LITTA MODIGNANI	1914-1916
Giovanni VERCELLANA	1916-1917
Clemente DEL POGGIO	1917-1919
Francesco BELLOTTI	1919-1923
Giorgio EMO CAPODILISTA	1923-1926
Gen.B. Vittorio AMBROSIO	1926-1928
Gen.B. Paolo TACOLI	1928-1929
Gen.D. Francesco GUIDI	1929-1933
Gen.B. Cesare BONATI	1933-1935
Col. Federico FERRARI ORSI	1935-1936
Gen.B. Umberto BERARDI	1937-1938
Gen.B. Carlo CERIANA MAJNERI	1939-1940
Gen.B. Raffaele CADORNA	1941-1942
Gen.B. Guglielmo BARBO' di CASALMORANO	1942-1943

*Scuola di Cavalleria Blindata (Tor di Quinto, poi Caserta,
poi Lecce)*

Col. Alberto GUZZINATI	1946-1948
Col. Luigi MAGLIARI-GALANTE	1948-1950
Col. Federico GAROFOLI	1950-1951

*Centro Preolimpionico Ippico Militare (Pinerolo e poi
Montelibretti nel 1955)*

Ten.Col.Gerardo CONFORTI	1949-1951
Ten.Col.Antonio GUTIERREZ	1951-1953
Col. Gerardo CONFORTI	1953-1959
Col. Enrico CADEDDU	1959-1962
Col. Attilio DOMENICHELLI	1962-1966
Col. Lucio MANZIN	1966-1968

Scuola Militare di Equitazione (Montelibretti)

Col. Enzo PAGLIERI	1968-1970
Col. Salvatore AZZARO	1970-1972
Col. Giovanni CARLI	1972-1975
Col. Angelo GALENO	1975-1977
Col. Piero D'INZEO	1977-1981
Col. Matteo PORPORA	1981-1982
Col. Achille MARINO	1982-1985
Col. Giovanni SERAPPO	1985-1988
Col. Giuseppe PERRE	1988-1990
Col. Gaetano CIGNA	1990-1993

Scuola di Cavalleria (Montelibretti)

Gen.B. Carlo Alfonso GIANNATIEMPO	1993-1994
Gen.B. Filiberto CECCHI	1994

ATTIVITA' FORMATIVA EDUCATIVA ED AGONISTICA

1. ATTIVITA' SCOLASTICO - ADDESTRATIVA.

La Scuola assolve alle funzioni di qualificazione, formazione ed aggiornamento del personale destinato alle unità di Cavalleria. In tale contesto vengono svolti corsi per:

- a. Ufficiali subalterni di Cavalleria del Ruolo Normale provenienti dalla Scuola di Applicazione di Torino (corso tecnico applicativo), al fine di completare la formazione degli stessi quali Cti di plotone, mediante istruzioni ed insegnamenti di carattere tecnico - professionale e operativo.
- b. Allievi Ufficiali di complemento (quattro corsi all'anno), al fine di fornire ai Reggimenti di Cavalleria i subalterni destinati ad assolvere alle funzioni di Comando delle minori unità blindate, conferendo loro la mentalità, le conoscenze e le capacità necessarie ad assolvere le funzioni di Comandante di Plotone e di istruttore di uomini.
- c. Sergenti Comandanti di minori unità di Cavalleria provenienti dai corsi AS, dai militari in FLP e dalla truppa, che vengono abilitati al comando di minori unità ed acquisiscono una adeguata preparazione di base nel campo tecnico - professionale.
- d. Comandanti di plotone e capi equipaggio dei reparti blindati, che ricevono le nozioni e l'addestramento di base per l'impiego tecnico - tattico e per la manutenzione delle blindo leggere e pesanti. A tali corsi partecipano anche U. e SU. dell' Arma dei Carabinieri.

- e. Ufficiali subalterni vincitori di concorso per il passaggio nel Ruolo Speciale Unico, al fine di aggiornare ed approfondire la preparazione militare e completare le conoscenze tecnico - professionali sull'impiego delle unità di Cavalleria;
- f. Militari VFP di Cavalleria, al fine di fornire loro l'addestramento sull'impiego tecnico - tattico e la manutenzione delle blindo pesanti e leggere e specializzarli nell'incarico specifico.

A seguito dell'introduzione di nuovi mezzi da combattimento nelle unità di Cavalleria, nell'intento di ottimizzare l'addestramento dei futuri Quadri Ufficiali, Sottufficiali e militari di Truppa presso la Scuola di Cavalleria sono stati installati i seguenti impianti a tecnologia avanzata, per l'addestramento, l'autoistruzione e la valutazione del personale:

- simulatore di tiro per armi leggere;
- programma interattivo per blindo armata "CENTAURO";
- aula computer;
- aule "specializzate" per la condotta delle istruzioni nelle diverse discipline.

2. ATTIVITA' ADDESTRATIVA NEL SETTORE EQUESTRE.

Ad essa partecipano:

- permanentemente, i cavalieri militari in forza alla scuola per mantenere e migliorare il loro profilo atletico e quello dei cavalli;

tecniche, che partecipano alle competizioni equestri in campo nazionale ed internazionale. Sulla base dei calendari sportivi pubblicati dalle Federazioni Internazionali e Nazionali di Sport Equestri, la Scuola predispone un programma di partecipazione alle gare indette, per le quali di volta in volta viene costituita una squadra rappresentativa per ciascuna delle diverse discipline agonistiche:

- Concorso di Salto Ostacoli;
- Concorso Completo di Equitazione;
- Corse piane e ad ostacoli;
- Polo.

Tra le manifestazioni agonistiche più significative del 1994 che hanno visto la partecipazione di cavalieri militari della Scuola di Cavalleria vanno ricordati:

- Campionato Mondiale di Completo;
- Campionato Italiano Assoluto di Salto ostacoli;
- Campionato Italiano di Completo;
- Grande Steeple Chase;
- Premio Nazionale Allevamento;
- Campionato ENCI 5 ANNI.

Va infine evidenziato che tre Ufficiali della Scuola sono già stati selezionati dalla F.I.S.E., quali Probabili Olimpici di Completo, per le Olimpiadi del 1996 di ATALANTA.

4. SIMULATORE DI TIRO PER ARMI LEGGERE.

Tale sistema consente di verificare la precisione del tiro, l'utilizzo corretto del dispositivo di alzo e l'impostazione del tiratore, impiegando l'arma in dotazione senza l'uso di munizioni da guerra o a salve.

In tal modo si eliminano tutti i problemi derivanti da:

Il programma è impostato sostanzialmente sull'istruzione programmata, una metodologia didattica che consente di fornire agli allievi una serie di argomenti semplificati ma autosufficienti, con una progressione lineare e con la possibilità di accedere, durante il percorso di studio, ad una serie di informazioni addizionali che forniscono il consolidamento e la memorizzazione degli argomenti stessi. L'approccio di utilizzazione del sistema è basato sulla presentazione di una serie di argomenti strutturati in modo ramificato: dalle informazioni generali è possibile arrivare al dettaglio e dal dettaglio è possibile accedere all'informazione articolata sotto forma di video, commenti, grafici, tabelle, animazioni ed altri dati di facile comprensione.

6. AULA MULTIMEDIALE

E'attrezzata con 25 stazioni di lavoro per discenti e una stazione "server" per insegnanti. Ogni stazione è composta da elaboratori 486 con schede "sound" e cuffia e scheda di rete per il collegamento con la stazione dell'insegnante. In tale aula i singoli possono seguire contemporaneamente, corsi personalizzati su varie materie (regolamenti, topografia, inglese, etc.).I programmi vengono preparati da team appositamente composti presso la Scuola.

Il sistema consente, al termine di ogni ciclo di lezioni, di sottoporre gli allievi a test con domande differenziate nel tempo per ogni posto di lavoro. In questa aula vengono inoltre effettuati corsi a cadenza ciclica per la formazione del personale della Scuola all'uso dei programmi di computer impiegati presso gli uffici (Windows, Winword, Excel, ecc.).

ATTIVITA' DI STUDIO E SPERIMENTAZIONE

1. SETTORE ADDESTRATIVO OPERATIVO

Le attività di studio e sperimentazione rappresentano, in prospettiva, una parte qualificante dei compiti dell'Istituto. Nel campo degli studi la Scuola concorre alla formulazione ed aggiornamento della normativa tecnico tattica per le unità esploranti ed allo studio di nuovi materiali di equipaggiamento e di addestramento. Nel settore della sperimentazione, l'Istituto è impegnato nella condotta di prove pratiche di impiego di mezzi e materiali di equipaggiamento, nonché verifiche sulla funzionalità di nuove apparecchiature realizzate per migliorare l'addestramento.

La Scuola di Cavalleria è stata impegnata, nel periodo '93-'94, nella condotta delle seguenti attività:

- a. prove operative su nuovi veicoli da trasporto e combattimento di prossima introduzione in servizio:
 - VBL. "PUMA" 6X6: studio della configurazione interna ed esterna del nuovo veicolo blindato, finalizzato alla ricerca più razionale per il trasporto ed impiego della squadra esploratori;
 - VM 90/P: verifiche delle possibilità d'impiego del mezzo e dimostrazione delle potenzialità operative dello stesso anche ad altre F.A.;
- b. prove di funzionalità su apparecchiature addestrative:
 - verifica dell'efficacia addestrativa del simulatore di tiro per armi automatiche e conseguente realizzazione di un poligono per il tiro simulato;
 - realizzazione di un locale informatizzato per l'addestramento con il sistema interattivo "Centauro";

- prove d'impiego del simulatore di tiro "Miles" per la blindo Centauro.

I prossimi impegni dell'Istituto nel campo della sperimentazione prevedono:

- prove operative del veicolo blindato "Puma" 4X4;
- verifica delle possibilità d'impiego della mtr. MG 42/59 da bordo del VM 90/P;
- prove nel sistema di teleguida per blindo Centauro.

2. SETTORE EQUESTRE

Presso la Scuola di Cavalleria è stata costituita nel 1993 la Sezione Sperimentale, che opera nell'ambito della Convenzione stipulata tra Stato Maggiore dell'Esercito ed il C.O.N.I. sulla ricerca nel campo della Medicina sportiva del cavallo. L'attività della Sezione, cui sono assegnati cavalli della Scuola di età compresa tra i sei ed i quattro anni, ha lo scopo di verificare sul campo nuove metodologie di allenamento del cavallo sportivo con particolare riferimento al cavallo da completo. Le nuove forme di preparazione atletica vengono concepite e vagliate da un apposito gruppo di lavoro formato da:

- due medici Sportivi/allenatori umani del C.O.N.I.;
- un tecnico esperto in arte equestre ed un Ufficiale Veterinario della Scuola di Cavalleria.

Tutti i soggetti vengono montati dai cavalieri della Sezione Completo della Scuola coadiuvati da un'amazzone, rappresentante della FISE (Federazione Italiana Sport Equestri).

In sintesi, il lavoro svolto dalla Sezione Sperimentale rappresenta il tentativo di riprodurre in campo equestre la metodologia dell'allenamento dell'atleta uomo. Conseguentemente vengono sperimentati carichi di lavoro di

intensità e durata diverse rispetto al lavoro tradizionale, nell'intento di sviluppare le diverse funzioni muscolari in modo ottimale. Tale attività, unitamente alle altre ricerche in corso e svolte nell'ambito degli accordi della citata Convenzione, hanno destato grande interesse nel mondo equestre ed Universitario in genere. Sulla scia di queste iniziative è nato un corso di perfezionamento post-universitario in Medicina Sportiva del cavallo, organizzato dalla Facoltà di Veterinaria di Messina, che si svolgerà presso la Scuola di Cavalleria ed i locali della Scuola dello Sport del CONI. La FISE è invece in procinto di realizzare un corso di specializzazione in preparazione atletica del cavallo sportivo assolutamente nuovo ed unico nel suo genere, che baserà gran parte della fase applicativa sull'indispensabile concorso della Scuola di Cavalleria attualmente "punta di diamante" nello specifico settore in campo nazionale.

DATE E SEDI STORICHE

1823. In Venaria Reale, viene fondata la "Regia Scuola
15 nov. Militare di Equitazione" con il compito di formare
dei buoni istruttori da inviare nei reggimenti di
Cavalleria e delle Armi a cavallo, al comando del
Magg. Generale Saibante di S. Uberto.

Il Corso comprendeva l'addestramento dei cavalli,
l'istruzione degli allievi, e la perfetta conoscenza
della veterinaria. Sempre a Venaria Reale sin dal
1818 aveva sede la "Regia Scuola di veterinaria e
Reale collegio" che preparava i veterinari e i
maniscalchi.

NOTE : Il 2 novembre 1815 venne istituita a Torino la "Regia
Accademia militare" con il compito di reclutare e
formare Ufficiali professionalmente preparati e non
compromessi con l'Esercito di Napoleone e della
Repubblica Cisalpina. Il corso di studi doveva durare
nove anni per tutti gli allievi.

Quelli destinati alla cavalleria e alla fanteria
erano promossi Cadetti alla fine dell'ottavo anno e
Sottotenenti alla fine del nono, ed inviati poi ai
corpi. Il primo corso terminava di conseguenza il
ciclo di studi nel 1823; anno in cui si sentì la
necessità di perfezionare la cultura equestre, dei
cadetti di cavalleria, istituendo la Regia Scuola di
Equitazione in Venaria Reale.

1848. Con la prima "campagna di indipendenza" viene sciolta
27 mar. provvisoriamente la "Regia Scuola di Equitazione".

1849. Viene costituita in Pinerolo la "Scuola Militare di
20 nov. Cavalleria"; in essa compivano l'addestramento i
Sottotenenti di prima nomina, i Tenenti prossimi alla
promozione a Capitano, nonchè i Sottufficiali dei
vari Corpi. Questa Scuola assorbe anche i compiti
della "Regia Scuola di Equitazione".

1862. La Scuola "Militare di Cavalleria" si scinde in due
23 nov. Istituti:

. "Scuola Militare di Cavalleria" con il compito di
preparare gli Ufficiali per l'Arma e che nel 1865
verrà poi riunita alla Scuola Militare di Fanteria in
Modena (che diventa così Scuola Militare di Fanteria
e Cavalleria);

. "Scuola Normale di Cavalleria" che resta in
Pinerolo continuando a impartire corsi d'istruzione
teorico-pratica a ufficiali subalterni e a
sottufficiali inviati dai reparti, e a formare degli
abili istruttori anche di Equitazione.

1868. Viene istituito, presso la Scuola di Cavalleria, un
"Corso Magistrale Superiore di Equitazione" per
formare gli istruttori.

1891. Viene costituito a Tor di Quinto (Roma) un
distaccamento della "Scuola di Cavalleria" per
l'effettuazione dei corsi complementari di
equitazione di campagna. (Attività che fù sospesa nel

corso della 1' guerra mondiale, e che riprese nel 1920).

1910. La "Scuola Normale di cavalleria" assume la **17-lugl.** denominazione di "Scuola di Applicazione di Cavalleria" mantenendo la sede di Pinerolo, con il compito di completare la preparazione dei giovani Sottotenenti dell'Arma provenienti da Modena.

1917. La "Scuola di Applicazione di Cavalleria" pur mantenendo le originarie caratteristiche, prende il nome di "Scuola di Cavalleria".

1920. A Pinerolo ripresero a funzionare i corsi complementari di istruzione con la denominazione di "corsi di perfezionamento", durati sino al **1926**, per ufficiali nominati in servizio permanente effettivo dopo il 16 maggio **1915**. Nel **1926** ripresero, per gli ufficiali di cavalleria di nuova nomina, i corsi normali, ma accanto a questi si svolsero pure corsi per allievi istruttori di equitazione, per tenenti veterinari, per allievi ufficiali di complemento, per sottufficiali, per capitani anziani, per zappatori, per maniscalchi, e a Roma, nel poligono di Tor di Quinto, il corso complementare di equitazione di campagna.

1928. Riassume la denominazione di "Scuola di Applicazione di Cavalleria".

1934. Si costituisce in Civitavecchia la "Scuola Truppe
1 Febb. Celeri" con il compito di svolgere corsi applicativi
e d'istruzione sui nuovi mezzi meccanici per i
bersaglieri e soprattutto per i cavalieri.
- 3 dic. Alla "Scuola di Applicazione di Cavalleria" fù
concesso l'uso dello **stendardo** conforme a quello dei
reggimenti di cavalleria.
1937. Vennero assegnati alla "Scuola truppe celeri" di
Civitavecchia reparti in proprio con questo
ordinamento: Comando Scuola con reparto Comando e un
Gruppo Squadroni di Cavalleria su: Comando di Gruppo,
due Squadroni cavalieri, un plotone carri veloce, una
Compagnia bersaglieri e un plotone motociclisti.
Questi corsi furono mantenuti in essere fino alla
seconda Guerra Mondiale.
- 11 agos. Con Bolla Papale, S.S. Pio XI proclama S.Giorgio
"Protettore dei Cavalieri d'Italia".
1941. Viene Istituito in Pinerolo, presso la " Scuola di
12 apr Cavalleria", un "Centro Addestramento Autoblindo" ed
intensificati i corsi per la specializzazione del
personale destinato alle unita corazzate di
Cavalleria in via di costituzione.
1943. A seguito delle note vicende dell'8 settembre 1943
cessano le attività scolastiche della Scuola di
Applicazione di Cavalleria in Pinerolo.

1946. Presso la vecchia sede del "Distaccamento di Tor di
1 lugl. Quinto", si costituisce la "Scuola di Autoblindo" che
nel luglio 1948 assumerà la denominazione di "Scuola
di Cavalleria Blindata".
1947. Si costituisce in Pinerolo il "Centro Militare Gare
Ippiche".
1949. La "Scuola di Applicazione di Cavalleria" si
ricostituisce a Torino in seno alla "Scuola di
Applicazione d'Arma", mentre da Pinerolo si
trasferisce a Montelibretti - Passo Corese il "Centro
Militare Gare Ippiche" divenendo nel contempo "Centro
Militare Ippico Nazionale". Nel 1955 diventa Centro
Preolimpionico Ippico Militare; tale resta fino al
1969 quando, ancora una volta, cambia denominazione e
diventa "Scuola Militare di Equitazione".
1951. La "Scuola di Cavalleria Blindata" di Tor di Quinto
1 lugl. si fonde con la "Scuola di Carrismo" nella nuova
"Scuola Truppe Corazzate" di Caserta, dove resterà
fino al 1991. In tale data la Scuola Truppe Corazzate
viene trasferita a Lecce.
1974. La Cavalleria si adegua alle nuove esigenze degli
eserciti di campagna e intende sviluppare la
componente meccanizzata. A Cesano viene costituita
tale componente e la "Scuola di Fanteria" diventa
così "Scuola di Fanteria e Cavalleria".

In questo momento storico è da evidenziare che, ben quattro Istituti (Scuola di Applicazione di Torino - Scuola Truppe Corazzate di Caserta - Scuola di Fanteria e Cavalleria di Cesano - Scuola Militare di Equitazione di Montelibretti/Passo Corese) sono eredi delle "Tradizioni" fino al gennaio del 1993 della Scuola di "Pinerolo" - con i compiti di preparare i quadri di Cavalleria, dei quali a guardar bene, nessuno rappresentava appieno, totalmente ed in esclusiva la nostra Arma.

1993 Rinasce la Scuola di Cavalleria in Montelibretti -
11 gen. Passo Corese che:

- assorbe la Scuola Militare di Equitazione e i quadri istruttori e i corsi di cavalleria tenuti presso la Scuola Truppe Corazzate di Lecce, nonché quadri istruttori provenienti da Cesano (corsi AUC-SACO-VFP-Capiblando-ecc.) e viene posta agli ordini di un generale proveniente dall'Arma;

- riceve la bandiera dell'Arma dalla Scuola di Fanteria e Cavalleria di Cesano (che torna alla vecchia intitolazione di "Scuola di Fanteria"),

La "Scuola di Cavalleria" in Montelibretti vorrebbe riunire in sé, definitivamente, come già a suo tempo la Scuola di "Pinerolo", le varie componenti disperse nei vari istituti, e infondere nell'anima dell'odierno cavaliere su blindo gli antichi e nobili principi e sentimenti che furono del cavaliere a cavallo: "l'anima equestre".

La sede attuale ha spazi necessari, adeguati e sufficienti per "forgiare" i quadri a tutti i livelli all'impiego dei

nuovi mezzi blindati senza trascurare la componente equestre ottenendo da tutti quella linea univoca di condotta che ha sempre caratterizzato il profilo militare e tecnico - professionale dei quadri di "Cavalleria". Peraltro restano ancora: nella sede di Cesano i corsi AUC per Comandanti di "plotone esploratore" e "plotone comando" e nella sede di Sabaudia i corsi di specializzazione per Comandanti di "plotone msl.c/a (stingher)".

Le attività addestrative che vengono svolte presso la Scuola di Cavalleria oggi sono: corsi per AUC comandanti di plotone e capi equipaggio blindo pesante, corsi SACO, corso tecnico applicativo per Ufficiali dei ruoli normali, corso di perfezionamento in equitazione, corso di aggiornamento per U.sub. del RSU, corsi per SU. Capi scuderia e corsi VFP.

TOR DI QUINTO

I terreni di cui trattiamo sono riportati nelle carte aggiornate al 1870 come "Prati di Tor di Quinto di Borghese", essendo la famiglia Borghese una delle più illustri dello Stato della Chiesa. Successivamente 2/3 della proprietà venne rilevata dal Barone Lazzaroni e dal Marchese di Roccagiovane. Nel 1888, il Marchese Luciano di Roccagiovane, appassionato cavaliere, molto esperto della campagna romana nella quale erano molto praticate la caccia alla volpe ed al daino anche per iniziativa del Re Umberto I°, su invito del Conte di Torino, ispettore per la Cavalleria, si recò in visita presso la Scuola di Saumur dalla quale trasse ispirazione per la costruzione dell'ippodromo di Tor di Quinto, realizzato nel 1889. Nel 1890 furono istituite le corse "military" per ufficiali e nella prima giornata lo steeple-chase più importante fu vinto dal Marchese di Roccagiovane essendo molto ufficiali, provenienti dai reggimenti, in difficoltà per lo stile antiquato di monta che veniva allora insegnato alla Scuola di Pinerolo. Di conseguenza fu deciso di dare maggiore importanza all'equitazione di campagna: il 24 ottobre 1891 fu istituito il primo "Corso Complementare di Equitazione di Campagna" che ebbe come direttore il Marchese di Roccagiovane e come allievi 20 ufficiali tra cui il Ten. Caprilli. Nello stesso periodo, per intercessione del Re Umberto I°, che si accollò un debito di 600.000 lire, i terreni di Tor di Quinto passarono allo Stato con la clausola che fossero utilizzati da reparti di Cavalleria. Così sorse la Scuola di Tor di Quinto quale distaccamento di quella di Pinerolo. Essa ebbe un ruolo trainante nei confronti della Scuola Madre tanto che vennero inviati quali "istruttori" a Pinerolo i migliori allievi usciti da Tor di Quinto. Assunse la denominazione di Scuola Complementare di Equitazione di Campagna e gli allievi, al termine dell'anno scolastico frequentato a Pinerolo, vi compivano tre mesi di corso. Nel 1943 la Scuola fu chiusa. Nel dopoguerra il comprensorio fu utilizzato per esercitazioni con mezzi blindati e corazzati di reparti di Cavalleria. Fu nel 1969 che, per iniziativa del Gen. Franco Melotti, l'ippodromo fu ricostruito nella sua forma attuale ed assegnato quale distaccamento alla Scuola Militare di Equitazione-ora Scuola di Cavalleria, per esercitarvi l'addestramento dei cavalli da corsa e da polo.